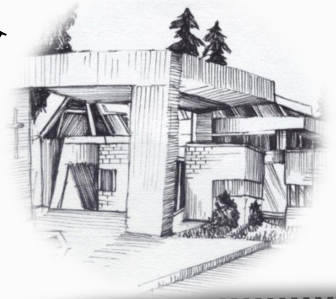
LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

18 Agosto 2019
20' Dom. del T.O.

Sono venuto a portare il fuoco sulla terra

Gesù vuol portare il fuoco dell'amore che accende e dà vita, quel fuoco dello Spirito Santo che ci meriterà con la sua passione e risurrezione, mediante il quale l'uomo è salvato, reso figlio di Dio, e reso capace di amare veramente, come Gesù. Per capirlo, immaginiamo un caro amico o un parente ormai apatico di fronte alla vita, pessimista, incapace di impegnarsi per ciò che vale, che sia studio, lavoro, volontariato, preghiera... perché magari deluso o illuso dalla vita: non ci viene forse il forte desiderio di aiutarlo, di riaccendergli la speranza? Gesù vuol accendere un fuoco d'amore! Egli sa che per farlo, dovrà passare attraverso un battesimo: è il simbolo del Suo martirio, quando per amore nostro si immergerà nella morte. Un po' come un cerino che per accendere una candela, deve sacrificarsi! L'amore di Dio scalda, illumina, perdona, ci trasforma, rendendoci capaci di fare lo stesso. Gesù esige da noi conversione e decisione. Lui sa che per portare il fuoco sulla terra, dovrà "scomodare" i cuori degli uomini; la Sua parola e la Sua stessa persona farà venire a galla quello che c'è di più nascosto nel profondo del cuore umano. Gesù non è venuto a portare la guerra, ma dalla sua venuta risulterà inevitabilmente divisione e contrasto, perché Egli mette le persone davanti alla necessità di decidersi; e si sa che davanti alla decisione la libertà umana reagisce in modo diverso e variegato. Questa decisione/divisione, che inizia nel cuore stesso dell'uomo, e si configura come lotta tra la carne e lo spirito, cioè tra il richiamo dell'egoismo dei sensi da una parte, e quello dell'amore vero e della coscienza dall'altra, può passare anche dentro la famiglia: tra padre e figlio, madre e figlia, fratello e sorella, nuora e suocera. La persona che ha scoperto il Signore e vuole seguirlo sul serio, impegnandosi di più nella preghiera, nella carità, nel partecipare a catechesi, ritrovi giovanili, volontariato, che vuol rinunciare a tante inutili abitudini, si trova spesso nella difficile situazione di dover scegliere: o accontentare quelli di casa e trascurare il Signore e qualche pratica religiosa, o mettersi in contrasto con i suoi che gli rinfacceranno ogni minuto speso per Dio e per le pratiche di pietà. Non parliamo poi del caso in cui un giovane o una giovane decidano di rispondere alla chiamata del Signore: quante volte si ritrovano a dover affrontare le "ire funeste" dei familiari, che magari si professano "cattolicissimi" e sono ogni domenica in chiesa? Gesù è venuto a purificare ciò che c'è nei cuori, perché anche le famiglie possano vivere in vera pace.

D'altronde, pensandoci bene, non è forse la superficialità dei rapporti che genera divisione? Non è forse l'egoismo, la noncuranza del dialogo tra genitori, tra sposi, tra figli e parenti che mette pian piano il seme della vera ed insanabile divisione? Non è forse la fede "leggera" e di facciata che mina alla base l'unione della famiglia ecclesiale? Per Gesù è tempo di fare scelte forti e decise. È tempo di prender sul serio quello che Lui ha detto e ha fatto. Questo genera sicuramente problemi, perché le leggi che regolano il mondo e che arrivano fin dentro alla famiglia non sono certo quelle del Vangelo. Ma vi sono contrasti sani, passaggi dolorosi che però portano ad una vita migliore.

Martedì 20 San Bernardo di Chiaravalle,. Papa Benedetto così lo presentò nel 2006: «Il suo esempio e i suoi insegnamenti si rivelano quanto mai utili anche in questo nostro tempo. Ritiratosi dal mondo dopo un periodo di forte travaglio interiore, venne eletto abate del monastero cistercense di Chiaravalle all'età di 25 anni... La dedizione al silenzio e alla contemplazione non gli impedì di svolgere un'intensa attività apostolica. Esemplare fu anche per l'impegno con cui lottò per dominare il suo temperamento impetuoso, come pure per l'umiltà con cui seppe riconoscere i propri limiti e manchevolezze». È celebre una preghiera a Maria: *Ricordati, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito al mondo che alcuno sia ricorso alla tua protezione, abbia implorato il tuo aiuto, abbia chiesto il tuo soccorso, e sia stato abbandonato. Animato da tale fiducia, a te ricorro, o Madre, Vergine delle vergini; a te vengo, dinanzi a te mi prostro, peccatore pentito. Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere, ma ascoltami benevola ed esaudiscimi. Amen*

22 agosto Beata Maria Vergine Regina, celebrazione istituita da Pio XII nel 1955 per il 31 maggio. Il rinnovamento liturgico voluto dal Concilio l'ha posta a completamento della solennità dell'Assunta, perché formano un unico mistero. «L'Immacolata Vergine fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima, e dal Signore esaltata come Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, il Signore dei dominanti, il vincitore del peccato e della morte» (Lumen Gentium 59).

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Sabato 17 agosto
Ore 18.00: Def. Giovanni Raoss, Lida e Angelo, Vanna
Domenica 18 agosto
Ore 09.30: Def. Marino e Rosalia Baccorti, Francesco e Angela, Def. Fam, Sacilotto Oscar e Antonietta
Lunedì 19 agosto
Ore 08.30: *Secondo intenzione*
Martedì 20 agosto
Ore 08.30: *Secondo intenzione*
Mercoledì 21 agosto
Ore 18.00: *Secondo intenzione*
Giovedì 22 agosto
Ore 09.30: Angelo e Berta Manzon, *secondo intenzione*
Venerdì 23 agosto
Ore 08.30: Def. Benedetto e Francesco
Sabato 24 agosto
Ore 18.00: *Libera da intenzione*
Domenica 25
Ore 09.30: *Libera da intenzione*